

I NOSTRI NEMICI: PATRIARCATO E CAPITALISMO.

Quest'anno le mobilitazioni dell'8 e 9 marzo incrociano una situazione inedita:

- la **diffusione del Covid -19** che sta mettendo a dura prova il sistema sanitario nazionale provato da anni di tagli in nome della diminuzione della spesa pubblica e dal blocco delle assunzioni che costringe lavoratrici e lavoratori a turni massacranti
- la **crisi umanitaria alle porte della fortezza Europa** lungo il confine con la Turchia dove migliaia di profughi, tra cui molte donne e bambini, vengono respinti a forza di gas lacrimogeni
- la **crisi economica** che proprio in queste ultime settimane sta subendo una nuova accelerazione: delocalizzazioni, crisi industriali, licenziamenti, sottrazione e compressione dei diritti sono all'ordine del giorno.
- la **crisi ambientale**, derubricata in questi giorni dai media ma che continua inesorabile mettendo a rischio interi habitat come sta accadendo in Antartico dove le temperature hanno raggiunto picchi di caldo mai visti prima o come sta accadendo nel Corno D'Africa dove un'invasione di cavallette sta mettendo seriamente a rischio la sopravvivenza di migliaia di persone.

Gli effetti di questa situazione sono sotto i nostri gli occhi e ad esserne maggiormente colpite, perché più vulnerabili e con meno diritti garantiti, sono le donne: aumento dei ritmi e dei tempi per chi lavora e disoccupazione crescente per chi viene espulso dal sistema produttivo, compressione dei salari, taglio dei servizi pubblici, liste di attesa lunghissime per le visite mediche specialistiche, carenza di personale medico e infermieristico, aumento del numero di morti sul lavoro, aumento della xenofobia e ripresa dei nazionalismi e del fascismo, aumento delle tensioni internazionali e corsa all'armamento, aumento generalizzato della violenza e tra queste dei femminicidi.

Eppure in giro per il mondo c'è chi non si arrende all'imbarbarimento e lotta per un mondo in cui possano esserci giustizia ed equità sociale. Molto spesso le donne sono alla testa di questi movimenti.

Il protagonismo che le donne hanno messo in campo in questi ultimi anni anche in Italia è un argine e un terreno sul quale continuare a costruire la nostra lotta quotidiana contro patriarcato e capitalismo, perché questi sono i due nemici che abbiamo di fronte. Oggi pur non potendo essere in piazza a causa dell'emergenza sanitaria, sosteniamo le iniziative che NUDM ha mantenuto rivendicando:

- **redistribuzione del lavoro** tra chi lavora troppo e chi lavora troppo poco
- **aumenti salariali** consistenti per tutte/i
- **assunzioni massicce** nel pubblico impiego, nella scuola e nella sanità
- **il superamento di ogni forma precarietà** contrattuale e lavorativa
- **il ritiro della legge Fornero e reintroduzione del sistema retributivo**: non si può morire lavorando
- **investimenti** per garantire la **sicurezza nei luoghi di lavoro**, con penalizzazioni alle imprese che non rispettano le regole
- un piano di investimenti dello stato per **affrontare la crisi ambientale**
- un **welfare pubblico e universale** che sollevi le donne dal peso del lavoro riproduttivo
- un **piano che affronti la violenza di genere** come violenza strutturale e non emergenziale, come suggerito da NUDM.
- La **cancellazione dei decreti sicurezza e l'apertura di corridoi umanitari** per salvare chi scappa dalla guerra.

Nessun governo procederà mai spontaneamente per questa strada.

Noi continueremo ad organizzarci e a lottare per far valere le nostre ragioni!

#DONNEDICLASSE - SINISTRA ANTICAPITALISTA
Contro il patriarcato, lo sfruttamento, la violenza
Per la libertà, i diritti e l'autodeterminazione delle donne.

